

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

## ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,08 - 12,46 - 17,35 — per Asti 4,10 - 6,50 - 12,52 - 15,58 — per Genova 5,55 - 8,56 - 14,50 - 20,10.  
ARRIVI da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,08 - 14,37 - 19,24 — da Asti 8,51 - 12,41 - 19,35 - 22,44 — da Genova 6,28 - 12,2 - 15,53 - 22,5.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 26 Luglio 1894.

Presidenza ACCUSANI Ass. Anz.

PRESENTI: — Baralis — Bonziglia — Ceresa — Chiabrera — Cornaglia — Garbarino — Guglieri — Ivaldi — Lupi — Malfatti — Ottolenghi Dott. — Ottolenghi M. S. — Pastorino — Scati — Scovazzi — Sgorlo — Vassallo

Braggio scusa la sua assenza.

Il Presidente dice che si deve procedere alla Nomina della commissione per la revisione straordinaria delle liste elettorali.

Vengono eletti a membri effettivi: Ivaldi, Bonziglia, Ottolenghi M., Ceresa. Supplenti: Malfatti, Accusani, Pastorino, Vassallo.

**Strada di Lussito** — Questa strada venne testè collaudata, e la sua spesa sali a L. 89968. Ora a termine di legge il governo concorse nella spesa per un quarto, cioè L. 22.000. Di queste già furono pagate L. 17.000, ma per ottenere il pagamento della rimanenti L. 5000 conviene che il Consiglio autorizzi il Sindaco a fare la relativa dimanda.

Chiede perciò la necessaria autorizzazione.

Il Consiglio approva.

**Nuova Polveriera** — Il Presidente dice che in seguito alle tante inquietudini per la ubicazione dell'antica polveriera, il Governo decise di costruirne un'altra, mediante il concorso del Comune per il quarto della spesa, come già si praticò per il quartiere. L'autorità militare scelse un sito in regione Cassarogna nel prato detto delle fanghe, poco lontano dalla piazza d'armi. Tale località è abbastanza lontana dalla città, che ne resta difesa dall'altura di S. Caterina. Però per accedervi conviene fare un tratto di strada di metri 300, la cui spesa andrebbe a carico del Comune.

Scati non sa spiegarsi perchè il pericolo visto oggi non sia stato rilevato allorchè si fece la vecchia polveriera.

Ciò dipende dacchè si doveva sentire il parere non solo del Genio, ma anche quello del comando di reggimento qua di stanza. Teme la stessa cosa possa accadere anche per la nuova.

Crede più conveniente la scelta di un'area più in su del rio Faetta lontana dalla città, dalla ferrovia e quindi più sicura. Non è poi contrario alla spesa per la strada, ma temendo pericoli propone che prima si senta il reg-

gimento di artiglieria. Ad ogni modo si veda se non c'è località migliore.

Chiabrera crede che la località scelta sia soggetta a continue infiltrazioni d'acqua.

Bonziglia si associa a Scati, aggiungendo che ove la polveriera si facesse nel sito indicato si incepperebbe di molto l'espandersi della fabbricazione nella nostra città

Accusani premette che nella scelta del terreno per la vecchia polveriera il Comune stette assolutamente al parere dell'autorità militare, nè cercò mai di far prevalere idee sue. La stessa condotta si tenne per questa che si tratta di costruire. Perciò non crede che il Comune abbia a promuovere giudizio dalle varie armi, ma deve stare a quanto propongono e deliberano quelli che vengono incaricati da chi ne ha diritto.

Così anche oggi l'autorità militare avendo scelto il prato delle fanghe, il Consiglio è richiesto per la necessaria autorizzazione. Non esiste però impegno di sorta, e quindi se si vorrà indicare altra area, lo si potrà fare.

Sgorlo dice che fu scelta questa località perchè lungi dall'abitato a rispettabile distanza dai tre caseggiati di quella località e dalla ferrovia. Conviene deliberare per evitare i possibili pericoli attuali.

Scati sostiene la sua proposta corroborandola con ragioni tecniche.

Bonziglia indicate altre considerazioni di indole speciale di servizio propone la nomina di una commissione che studi e riferisca sull'argomento.

Lupi appoggia Scati e Bonziglia, e dopo altre osservazioni di Sgorlo e Bonziglia, il Presidente riassume la discussione e chiede al Consiglio se intenda di nominare la proposta commissione.

Il Consiglio accetta e incarica il Presidente di indicare i cinque consiglieri che dovranno comporre la commissione la quale dovrà riferire nella prima adunanza che si terrà.

Si viene infine a discutere sulle Modificazioni alla linea Daziaria.

Il presidente dà lettura e spiegazione sulla seguente proposta:

« Estendere la linea daziaria fino alla ferrovia Asti-Genova a far capo dal punto d'intersezione della ferrovia stessa col rivo Medrio, in prossimità del nuovo foro boario, fino al confine Nord della proprietà Bosio in regione San Calocero, ed incaricare la Giunta di determinare il giorno nel quale il cambiamento comincerà ad avere effetto. »

Lunga e minuta fu la discussione su questo importante argomento e in special modo sulla questione se debbasi includere o non la Castiglia nella nuova cinta. Interloquiscono in vario senso Sgorlo,

Scati, Bonziglia, Chiabrera, Ottolenghi Moise Sanson, Lupi ed il Presidente. Ma sospesa ogni deliberazione riguardo a questo punto, si approva la proposta su riferita e si leva la seduta.

## CORSA VELOCIPEDISTICA

La corsa Acqui-Spigno-Acqui indetta per domani domenica dalla direzione del veloce-club promette di dare un buon risultato.

I corridori iscritti sono in numero discreto, oltre una quindicina. Le prove per allenamento non mancarono, per tutta la settimana, sia sullo stradale di Spigno che su quello di Sassello; e dal risultato di esso pare che si potrà contare sopra una velocità di 30 chilometri all'ora all'incirca, che per le nostre strade piene di polvere, e con salite non sempre indifferenti è un bel risultato.

Ricordiamo nuovamente che le corse hanno luogo domani domenica e la partenza avrà luogo alle ore 5 del mattino (si era stabilito per le ore sei ma si dovette mutare l'orario per i treni che attraversano la strada) i più veloci toccheranno certamente la meta poco dopo le ore 7.

Il punto di partenza (e di arrivo) è stabilito all'estremità del viale di Savona.

Sabato nel locale sociale, e domenica al punto di partenza funzionerà il totalizzatore. Unità di puntata L. 2.

L'ora scelta è senza dubbio molto mattutina, ma coll'attuale temperatura non potevasi farne a meno.

Per il prossimo autunno speriamo si potranno indire corse in ore più comode per la cittadinanza, così si potrà contare sopra un buon concorso di pubblico. Intanto la corsa attuale servirà a classificare i nostri corridori per potere stabilire altra volta due o più categorie, con tal mezzo sarà reso facile il correre anche a ciclisti meno allenati, ottenendosene così un maggior numero di iscritti.

Alle 12,30 avrà luogo il pranzo sociale all'albergo d'Italia ai Bagni, e dopo.... lo sciampagna si farà la distribuzione dei premi, che così avrà luogo nella massima laetitia.

## INFORTUNJ ED IGIENE

La settimana che sta per finire ha segnato un nefasto periodo.

A Ponti il giovane mezzadro G. Campana, precipitando da un albero di pere,

rimaneva miseramente conficcato ad un alto palo di vite che squarciandogli l'addome, lacerava, orribilmente le intestina. A Bubbio Giovanni Perrone, di anni 27, muratore, salito su di un ponte di fabbrica, per la sfasciatura di questo veniva travolto sotto una pioggia di pietre staccatesi dall'edificio in costruzione e ne rimaneva sfracellato. E finalmente a Perletto, nella casa denominata dei Rocca sulle fini di Cortemilia quattro persone di una istessa famiglia, la madre cioè, due figlie ed un figlio, facevano la più terribile delle morti, rimanendo carbonizzate fra le fiamme del petrolio, cui aveva dato esca l'imprudente contatto di una candela accesa che la vecchia madre aveva avvicinato al recipiente di latta, al momento di attingerne l'inflammabilissimo liquido. Un quinto individuo accorso per salvare quei disgraziati, poco manco toccasse la medesima sorte: fino ad ora non è morto; ma le molteplici ustioni da lui riportate alle mani, al petto ed al viso sono di tale gravità da far disperare della sua guarigione.

Questi i letali avvenimenti della settimana, la cui gravità ci fa sorpassare alla narrativa di altre disgrazie, a cinque casi cioè di avvelenamento per solfato di rame, avvenuti per incuria e per imprudenza, ma fortunatamente tutti guariti coll'uso del bianco d'uovo, nonché a qualche caso di pazzia per insolazione, ed a pochi infortunj di minore portata.

Del resto la salute pubblica in città come in tutto il circondario non fu mai sì florida come al presente.

Ne saranno malcontenti certi profeti di sventura che l'evidenza di sì consolanti condizioni ha pienamente sbugiardati, ma altrettanto ne gioisce la popolazione della città come quella delle campagne, entrambi bisognose di salute e di tranquillità.

## R. CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Medie provinciali di riferimento per i bozzoli del raccolto 1894.

LA CAMERA:

Visto il suo manifesto in data 25 maggio 1894;

Viste le medie complessive del prezzo dei bozzoli risultate dai singoli mercati dei Capoluoghi di Circondario: Alessandria, Acqui, Asti, Casale Monferrato, Novi Ligure e Tortona notifica:

Che la media generale provinciale del prezzo dei Bozzoli gialli puri fu di L. 2,4524 per Kg.

Che la media generale provinciale del prezzo dei Bozzoli incrociati giallobianchi fu di L. 2,1827 per Kg.